

**PROGRAMMA ELETTORALE PER LE ELEZIONI
A SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI BIENTINA**

6 -7 MAGGIO 2012



**DEL CANDIDATO A SINDACO
CORRADO GUIDI
Per la lista
UNITI PER BIENTINA**



Premessa

La prima cosa da dire, o meglio da domandarci è: perché ci ricandidiamo alla guida del nostro paese? Perché dopo cinque anni da Sindaco chiedo ai miei cittadini il consenso per un altro, ultimo, mandato?

La risposta è semplice e impegnativa allo stesso tempo.

Vogliamo concludere un lavoro avviato cinque anni fa. Un lavoro che crediamo sia stato utile alla nostra comunità e quindi al nostro paese.

Abbiamo rispettato il programma elettorale 2007-2012 per il 90-95%.

Un programma pensato, nato e scritto nel 2007 prima della crisi che ci sta investendo dal 2008; una crisi che come dicono gli esperti, storici ed economisti, è la più grave dal 1929.

Un programma che pensavamo ambizioso, che si basava non tanto sulle cose da fare, che comunque erano tante e per le più sono state fatte, ma soprattutto sull'idea che un'altra Bientina era possibile, che un altro e alto senso della comunità poteva svilupparsi, nel rispetto di tutti e soprattutto rendendo ancora più fertile un territorio che già era stato ampiamente coltivato da coloro che ci avevano preceduti.

Il rafforzamento della comunità, il cercare di rendere più vivibile il nostro ambiente, il creare i presupposti per una qualità della vita invidiabile, cercare di rendere semplice l'utilizzo dei servizi individuali, il tenere le tariffe le più abbordabili possibile, il prendersi cura di tutti, piccoli, ragazzi, adulti e anziani, che hanno diverse esigenze e diverse aspettative, il creare una scuola veramente di tutti, dare più socialità al vivere insieme, con una maggiore partecipazione e trasparenza al fare, dove tutti arrivino a sentirsi



parte del paese, parte vivente e pulsante del proprio mondo, in forma associativa e individuale.

Quattro le cose di cui andiamo particolarmente fieri.

- Un Regolamento Urbanistico approvato in meno di due anni, con aree più vaste per il verde pubblico e i parcheggi, minori indici edificatori per avere maggior rispetto del territorio e stimolare un'urbanistica di qualità, una maggiore perequazione anche per scopi sociali. Nonostante queste nuove prescrizioni il Regolamento Urbanistico trova compimento nella presentazione di progetti per le varie aree edificabili. Per la zona industriale di Pratogrande stiamo pensando a rimodulare il regolamento urbanistico per rendere più semplice e immediata l'edificabilità.
- Aver introdotto, su tutto il territorio comunale, il metodo del porta a porta per la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani che ci ha fatto passare dal 20% al 60% per la raccolta differenziata. Strada, una volta tracciata, seguita da tutti i comuni confinanti che ha fatto diventare Bientina un caso Regionale. È sotto gli occhi di tutti il valore di questa scelta e di questo risultato: maggior rispetto dell'ambiente, bolletta TIA pressoché invariata e non ultimo l'alto valore educativo per le future generazioni.
- La costruzione, e di questi tempi è un evento, della nuova scuola materna, una scuola moderna, con mensa e dormitori costruiti in locali dedicati, ogni sezione con bagno dedicato esclusivo, una scuola modulabile con giochi adatti a tutti i bambini e spazi a comune per dedicarsi a attività diverse da quelle tradizionali. Una scuola moderna che utilizza fonti di energia alternative.
- Ma la cosa più importante è quella che nonostante la crisi, nonostante le entrate dagli oneri di urbanizzazione siano passati da 2.000.000 di euro del 2006 a 500.000 del 2011, (meno 4.000.000 in cinque anni) le tariffe dei servizi a domanda individuale non solo non sono salite ma in alcuni casi sono diminuite. Mensa scolastica allo stesso prezzo del 1999, con secondo figlio che paga la metà, così come il trasporto scolastico, le vacanze anziani, i campi solari, mentre alcuni non



li organizzano noi abbiamo migliorato l'offerta, abbiamo raddoppiato gli aiuti alle famiglie e ai cittadini che fanno richiesta degli aiuti sociali, le rette per l'asilo nido con una forte compartecipazione dell'Amministrazione Comunale, Il Piano Offerto Formativo, finanziato per circa 20.000 euro l'anno in tutte le sue forme, raddoppiati gli aiuti alle associazioni, a vario titolo, e dotato, in forme diverse, sette contrade di spazi per poter svolgere la loro attività. La costituzione, nel 2009, di una scuola comunale dell'infanzia grazie alla quale 34 bambini del nostro comune non hanno perso il primo anno della scuola materna, scuola sempre più importante per l'apprendimento dei nostri bambini. Non ultimo il progetto dei pacchi alimentari per aiutare chi è rimasto indietro, un progetto che è il culmine della voglia di collaborazione sempre più grande fra Amministrazione e Associazioni del territorio, un progetto nato sull'esperienza della Parrocchia Santa Maria Assunta che ringrazio per la partecipazione e per la pazienza.

Ecco perché vogliamo ricandidarci. Per ultimare il lavoro, queste ultime cose sono l'essenza dell'amministrare come dicevo nelle conclusioni del precedente Programma elettorale, non può esserci vero benessere se non mettiamo al centro la persona, la famiglia e la comunità. Le opere pubbliche le abbiamo fatte e sono funzionali, parchi, marciapiedi, scuole, alloggi sociali, sedi di contrade, ecc. ma tutto ciò sarebbe inutile se non fosse accompagnato da un progetto più grande: aiutare a crescere Bientina e i Bientinesi, vecchi e nuovi.

Questi risultati si sono conseguiti anche grazie all'impegno di buona parte dei dipendenti e soprattutto al gruppo di maggioranza nel suo insieme. Ritrovarsi quasi tutte le settimane per leggere l'accaduto, valutare e decidere tutti insieme è stata l'arma vincente che ci ha permesso di vincere la sfida, un gruppo rinnovato per l'80%, un gruppo giovane che si è impegnato a conseguire risultati tutt'altro che scontati, che ci ha messo la faccia, che si è misurato con l'opinione pubblica più esigente, perché spesso amica, parente, conoscente e comunque vicina. Un gruppo unito senza un voce



fuori dal coro proprio perché siamo riusciti, pur provenendo da storie, esperienze, politiche e personali, diverse, a consolidare dei rapporti che hanno trovato fondamento nel senso di responsabilità che deve essere proprio di chi chiede e ottiene il consenso per governare il proprio paese, il paese dove viviamo, dove vivono o vivranno i nostri figli.

Per questo condanniamo le scelte dei Governi nazionali che in nome dei cosiddetti costi della politica, con la riduzione della rappresentanza democratica hanno voluto colpire al cuore l'essenza della rappresentanza e della partecipazione popolare alla guida del proprio Comune. Quando si diminuisce lo stipendio del Sindaco, e non di altri funzionari, dipendenti o politici d altre istituzioni, quando non si rimborsano più le ore, poche, che i consiglieri di maggioranza e soprattutto di minoranza spendevano per vedere e studiare le carte e prepararsi al meglio al difficile compito della decisione, quando appunto, si riduce il numero di chi ci rappresenta a livello comunale, da 16 a 10, vuol dire che si vuol colpire la credibilità di una Istituzione come quella Comunale, l'unico fondamento veramente democratico, l'unico baluardo di fronte ad un qualunquismo imperante, l'unica Istituzione verso la quale, proprio perché in prima fila e proprio perché spesso risolve direttamente i problemi quotidiani dei cittadini forse disturba altri poteri sempre più lontani dalle esigenze dirette della gente. Per questo ci batteremo per avere una rappresentanza più ampia. Non si può governare un paese come il nostro, 8.000 abitanti, fatto di giovani coppie con esigenze importanti, con un tessuto economico e lavorativo secondo a pochi per vivacità, solo con 7-8 persone. Chi sarà chiamato a fare l'assessore si dovrà dimettere per dare spazio a tutti, per non disperdere le capacità, il lavoro, l'entusiasmo di nessuno.

La squadra che ha governato questi cinque anni sarà la spina dorsale anche per la prossima legislatura, se saremo chiamati a governare, una spina dorsale già rodada, sempre giovane che ha all'interno lo stesso entusiasmo dei primi giorni.



ORGANIZZAZIONE DEL PAESE ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Il paese è cresciuto negli ultimi vent'anni non solo in abitanti, da 5000 a quasi 8000, ma soprattutto in attività. È indubbio che Bientina negli ultimi anni abbia visto crescere il suo ruolo all'interno del sistema paese della Valdera e della Provincia di Pisa, dal punto di vista sociale e economico. Sempre più persone si recano al Palazzo Comunale in cerca di risposte, opportunità, o soltanto per ottenere informazioni e certificati di vario genere. Per facilitare questo incontro cittadino – istituzioni si devono ricercare soluzioni all'altezza dei tempi che corriamo. Abbiamo fatto molto nei cinque anni precedenti: newsletter, rinnovato sito internet, istituito filo diretto, aggiornati molti regolamenti, albo pretorio on-line, adesso occorre fare un successivo salto di qualità.

Wi-Fi, progetto generale

Rendere maggiormente accessibile la rete internet a tutti i cittadini fornendo un servizio wireless (Wi-Fi) gratuito, iniziando con un progetto sperimentale dal centro del paese per poi estenderlo dove possibile fino anche alle frazioni. Quindi migliorare il servizio in numero di possibili utenti e in velocità di accesso alle informazioni. Questo non solo gioverebbe a tutti, specialmente ai giovani, essendo lo strumento della rete ormai irrinunciabile per muoversi nel mondo del lavoro e dell'istruzione, ma anche alle attività manifatturiere e commerciali.

Di pari passo verrà implementata e spinto maggiormente verso una migliore fruibilità il sito ufficiale del Comune, e non verrà escluso l'utilizzo di pannelli informativi in vari punti del territorio con notizie riguardanti il nostro Comune, informazioni di vario genere. Spesso il cittadino comune non conosce le varie possibilità presenti sul nostro territorio o gli orari dei servizi più importanti, farmacie, distretto Usl, ufficio comunali ecc.



Urp –Anagrafe

La speranza, presente anche nel precedente programma, è arrivare finalmente a poter decentralizzare l'ufficio con una presenza almeno settimanale anche nelle frazioni. Gli spazi che furono pensati si sono utilizzati giustamente per ospitare la scuola materna sempre più bisognosa di spazi. Si dovrà arrivare inoltre a diminuire sempre più la presenza dei cittadini allo sportello con una modulistica sempre più aggiornata e scaricabile dal sito, con un sito dove sia possibile interloquire maggiormente. Grandi passi sono stati fatti ma non dobbiamo e non possiamo sederci sui risultati ottenuti, anche se eccellenti.

In un mondo dove i tempi sono sempre più contingentati sarebbe importante pensare ad una consegna, per coloro i quali ne facciano richiesta, la consegna a domicilio di alcuni certificati per i quali non è richiesta la loro presenza davanti agli sportelli, specialmente quello anagrafe. Questo permetterebbe una migliore organizzazione dell'ufficio e un lavoro migliore diminuendo la presenza dei cittadini davanti allo sportello e diminuirebbe le file nell'atrio comunale.

Quindi uno Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ancora più aperto e vicino alle esigenze della gente; un Ufficio che deve garantire l'accessibilità a tutti gli uffici diminuendo i disagi alla popolazione e migliorando come detto la produttività degli uffici stesi. È ovvio che per alcune pratiche sarà sempre necessaria la presenza del cittadino ma dove questa non è indispensabile ci impegneremo affinché questa non ci sia.

Un Ufficio sempre più interagente e correlato con gli altri uffici, vero metronomo dell'attività comunale.



Assemblee

L'Amministrazione precedente si è contraddistinta anche per il grande numero, su vari temi (regolamento urbanistico, porta a porta, bilancio, suola, ecc.) di incontri e assemblee pubbliche svolte, oltre 50. Ebbene si dovrà continuare su questa strada arrivando a redigere un Vero Bilancio Partecipato. Si dovrà, almeno una volta all'anno, meglio se alla vigilia della redazione del bilancio di Previsione, fare un incontro per quartiere o contrada questo per permettere a tutti la partecipazione e il coinvolgimento sulle maggiori scelte alle quali è chiamata l'Amministrazione di Bientina.

Noi crediamo nella democrazia di mandato, deve scegliere e saper scegliere chi è chiamato, dai cittadini, a farlo. Questo però non vuol dire non ascoltare quello che la gente vuole, desidera o semplicemente vuol capire e valutare le scelte.

Volontariato e Associazionismo

Il nostro paese è contraddistinto da un alto numero di associazioni di volontariato che si occupano dei più svariati temi, tutti importanti e per questo l'amministrazione ha sempre cercando non solo facilitare la loro attività ma spesso l'ha sostenuta con risorse materiali e finanziarie, dalla messa a disposizione gratuita di proprie strutture e proprio personale a veri e propri sostegni economici. Abbiamo però anche avuto da parte di esse un sostegno importante nelle attività più o meno istituzionali che l'amministrazione ha messo in campo, festa della pace, palio, carnevale, corse ciclistiche giovanili, servizi alla persona, pacchi alimentari ecc.

Spesso però si registra una scarsa conoscenza da parte della cittadinanza di tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, sportive, sanitarie, sociali, culturali e ricreative.

Siccome l'Amministrazione crede da sempre che il tessuto associativo sia fondamentale per rendere più coeso e forte il nostro



paese e soprattutto per creare i presupposti di una vera comunità solidale che sulla sua coesione fonda la sua forza specialmente in momenti come questi, dove l'individualismo impera pericolosamente, si dovrà attivare e mantenere una sorta di comunicazione permanente verso i residenti con lo scopo di raccogliere sia nuove partecipazioni sia di far conoscere in modo capillare i servizi offerti dalle varie Associazioni.

Aiutate dalla Amministrazione, le Associazioni potranno manifestare la loro presenza con gazebo, cartelloni o locandine o altri strumenti di visibilità durante le manifestazioni indette dal Comune, a turno o in base al tema della manifestazione.

Sul sito del Comune dovrà essere ospitato e quindi consultabile un elenco in cui si riportano i dati essenziali di ogni singola Associazione per poter essere conosciuta e contattata dagli interessati; per facilitare questo si potranno inserire link di accesso ai siti delle singole associazioni.

È intenzione di questa Amministrazione di istituire insieme alle Associazioni specifiche giornate dedicate ai vari temi trattati o meglio istituire una giornata dedicata al mondo associativo tipo "Festa delle Associazioni Bientinesi", in cui si incontrano e collaborano tutte le associazioni con eventi e attività sociali, ludiche, culturali durante l'arco della giornata, anche con il coinvolgimento stesso dei cittadini che avranno modo di conoscere il fermento volontario della comunità e dare visibilità a chi lavora dietro le quinte dei più diversi aspetti della vita di paese.

Chiedere alla scuola e alle singole associazioni di organizzare degli incontri con i ragazzi per avviarli alla conoscenza del mondo delle associazioni. La scuola in quanto momento anche di condivisione del tempo e dello spazio potrebbe essere un significativo veicolo di promozione dell'associazione e soprattutto del significato positivo del "fare volontariato" del "donare se stessi" per una causa, del "preoccuparsi degli altri".



Si potrebbe realizzare un Calendario di date delle attività annuali delle varie associazioni che può rappresentare il punto di partenza verso una collaborazione più profonda e fattiva comune a tutti e riportare tutti gli appuntamenti su di un vero e proprio calendario da distribuire alle famiglie, come quello del porta a porta, o utilizzare lo stesso affinché tutti i cittadini possano conoscere quale iniziativa sia messa in capo per quel giorno e da quale associazione.

Così si avrebbe anche una maggior promiscuità e aiuto reciproco fra le varie associazioni e fra esse e l'Amministrazione Comunale nelle varie manifestazioni che si mettono in campo durante l'anno (Carnevale, Festa della Pace, Banco Alimentare, Palio...).

Consulta Associazioni

Per rendere tutto questo possibile facilmente realizzabile occorre riproporre in altri modi e quindi si dovrà potenziare lo strumento della Consulta delle Associazioni e renderla effettivamente operativa. Uno strumento costituito ma poco coinvolto nelle scelte amministrative. Si dovrà eleggere un presidente e un comitato direttivo e individuare una sede, che potrebbe essere insieme ad altre associazioni del territorio l'attuale ludoteca, posta in via Gerini nell'omonimo palazzo di proprietà comunale una volta che questa si è trasferita nei locali dell'attuale scuola materna.

La consulta sarà lo strumento per la promozione e il coordinamento delle varie realtà associative operanti sul territorio comunale, e luogo di raccordo con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione di iniziative ed attività volte allo sviluppo della sussidiarietà locale negli ambiti individuati.

La sua attività dovrà essere conosciuta attraverso newsletter in cui si pubblicheranno articoli riguardanti iniziative/eventi/ecc., ai



membri delle varie associazioni e ai cittadini che ne facciano richiesta.

Non ultimo arrivare a creare un sito della Consulta, collegato a quello comunale, per dare spazio alle varie associazioni e attività di queste e garantire una più visibilità e maggiore trasparenza organizzativa. Il sito potrebbe offrire alle associazioni un servizio interattivo innovativo e diretto, semplificando la ricerca di notizie riguardanti le attività/iniziative del territorio

Palio e Contrade

“Il Palio non è semplicemente una corsa di cavalli, ma il rito di una città, il momento culminante di una civiltà”

Questo è quello che scrisse una giornalista francese in visita a Siena durante il Palio, e mai parole furono più azzeccate. Anche il nostro paese ormai da parecchi anni organizza un Palio, che prima veniva disputato tra i diversi bar del paese e, dal 1993, la disfida si svolge tra le 9 Contrade bientinesi. Con le dovute proporzioni anche da noi il Palio si sta evolvendo, trasformando, la sfida tra contrade non si limita al giorno della corsa, le contrade stesse vivono attivamente all'interno della comunità, organizzando iniziative ed eventi, accrescendo il loro bagaglio materiale con la creazione delle Sedi di cui a breve, si spera, tutte le contrade saranno munite.

Dal 1993 molte cose sono cambiate, dapprima il Palio veniva corso al campo sportivo, poi nel 2001 c'è stata quella svolta che ha fatto cambiare marcia al Palio ed a tutto il movimento che si porta dietro, si è iniziato a correre in Piazza Vittorio Emanuele II, e quella che ai più sembrava una sfida impossibile si è rivelata una vittoria bellissima per tutto il Paese. Dal 2001 le cose sono andate sempre meglio, maggior sicurezza per tutti, fantini, cavalli, spettatori, e la conferma che l'idea che ebbero in quel momento è stata veramente geniale e soprattutto coraggiosa.



Questa bellissima vittoria, dell'amministrazione di quel tempo, degli organizzatori, delle contrade e di tutti i bientinesi appassionati non è stato un traguardo, ma lo spunto iniziale di una corsa che è tutt'ora nel vivo dei suoi momenti. Bientina continua in quel percorso che con il coinvolgimento sempre maggiore dell'intero paese porterà a rendere tradizione quello che, solo dal punto di vista temporale, ancora non lo è. Di questo siamo sicuri. Ci sono anche molte iniziative parallele al Palio, come la creazione del "cencio" che viene fatta dai ragazzini delle scuole medie direttamente sul tessuto e non più stampato su plastica, la creazione del primo concorso fotografico con le foto fatte da tutti i Bientinesi che nella sua edizione ha riscosso molto successo, e molte altre idee che sono ancora in fase di sviluppo. Tutto questo viene fatto essendo sempre a stretto contatto con l'Amministrazione comunale, che dalla sua dà tutto l'appoggio sia morale che materiale, coadiuvando alcuni aspetti difficili da gestire per l'Associazione.

Anche i "Contradaiooli" Bientinesi sono molto cambiati, basta camminare per le vie del paese nei giorni della manifestazione e subito ci si accorge di come questo Palio sia veramente "giovane", l'intera piazza viene allestita da volontari che per la maggior parte sono giovani ragazzi, ognuno con al collo il proprio fazzoletto di contrada. Molti Capicontrada sono ragazzi che hanno meno di trenta anni, le contrade stesse hanno all'interno giovani ragazzi e ragazze che mettono a disposizione il loro tempo e le loro forze. Ogni contrada ora ha i propri tamburini, molte contrade hanno anche il gruppo di sbandieratori, e spesso tutto questo è gestito da ragazzi che hanno poco più di 18 anni. Questi giovani Contradaiooli stanno maturando, anche grazie alla contrada capiscono che prendersi delle responsabilità è un momento di crescita personale, un modo concreto di diventare cittadini attivi e produttivi, che fare del bene alla Contrada ed al Palio è un modo per fare del bene a Bientina.

Proprio tutto questo siamo riusciti nella passata legislatura a costruire o a donare una sede a tutte le contrade, e in tempi come questi è un risultato che pochi credevano fosse raggiungibile.



Noi crediamo nel palio come veicolo di socializzazione, come facilitatore di rapporti fra uomini e donne, come creatore di comunità che è quello che inseguiamo ogni giorno in questi tempi di solitudine e individualismo.

“Noi ci saremo sempre e comunque, senza se e senza ma”

SCUOLA

Sulle politiche scolastiche e sociali si è basata molta parte dell'azione amministrativa appena conclusa, sempre con l'obiettivo finale di garantire pari accesso alle opportunità e ai servizi da parte di tutti i cittadini.

Riteniamo che si debba proseguire su questa strada, a maggior ragione in un periodo di difficoltà economiche generalizzate che comportano un relativo e crescente disagio sociale.

In questo senso, compatibilmente con le risorse di bilancio che sarà possibile recuperare, aumenteremo negli anni l'offerta formativa scolastica, negli ultimi anni giunta già a livelli molto avanzati, con la creazione di servizi aggiuntivi (doposcuola e recupero scolastico ad esempio) e strutture nuove, anche nelle frazioni.

La scuola pubblica ed il percorso formativo delle future generazioni devono dunque continuare ad essere al centro delle attenzioni e degli investimenti dell'Amministrazione Comunale. Per quanto si tratti di una materia di responsabilità primariamente ministeriale, non pensiamo si debba accettare in nessun modo il processo di impoverimento della scuola pubblica. Questo però deve significare la collocazione del livello della critica e dell'opposizione sul piano politico, lasciando al piano amministrativo l'impegno grave e spesso oneroso di fornire risposte in grado di tutelare il futuro dei nostri bambini e ragazzi. Proprio in questo senso, riteniamo che la scelta del Comune di Bientina di sostenere la formazione con servizi scolastici "comunali" sia l'esempio di una politica



amministrativa che risponde con responsabilità ai tagli e ai disinvestimenti, senza confondere mai il proprio ruolo di istituzione di sostegno ai cittadini, con il ruolo politico, riservato ai partiti.

La scuola pubblica va sostenuta senza se e senza ma, sempre!!! Ai nostri ragazzi e ai nostri bambini va garantito il meglio che possiamo mettere in campo anche con scelte forti di bilancio, dando la priorità alla loro salute, alla loro sete di conoscenza, e soprattutto sostenendo le famiglie in questo difficile ambito.

Saperi

Per arrivare ad una società dove tutti abbiano veramente pari opportunità si deve fare in modo che tutti abbiano le stesse opportunità di conoscenza e per questo in questi cinque anni cercheremo di mettere in atto tre progetti importati per aiutare tutti e tutte le famiglie.

Progetti che possono essere fatti insieme anche agli altri progetti e iniziative già presenti sul territorio e posti in essere dall'Amministrazione: la Ludoteca in via Gerini che presto traslocherà in un luogo molto più ampio e funzionale quale l'attuale scuola Pirandello una volta che questa viene spostata nella nuova scuola materna di via L' Da Vinci e Circolando in Valdera che da sempre finanziato dal Comune e in parte dall'Unione dei Comuni che intercetta oltre 800 presenze l'anno con iniziative che coinvolgano in prima persona i nostri ragazzi.

Laboratorio “studiare in compagnia”

destinatari : alunni scuola primaria e secondaria 1 ° grado

spazi : angolo studio – ricerche della biblioteca, aula informatica

apertura : dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Spesso le carenze nello studio possono derivare dal fatto che i bambini/ragazzi sono soli a casa, oppure sprecano il loro tempo tra coetanei in modo non costruttivo, rischiando di perdere opportunità di crescita.



Il laboratorio, attraverso il supporto nei compiti, ha come obiettivo di:

- stimolare la curiosità e il desiderio di conoscere e ricercare;
- insegnare ad apprendere;
- promuovere la motivazione allo studio proponendo metodi adeguati allo specifico profilo cognitivo del ragazzo;
- sostenere l'autostima;
- incrementare le competenze relazionali e le abilità di lavoro cooperativo;
- sviluppare la consapevolezza intorno alla propria intelligenza;

Questo laboratorio sarà gestito da privati in quanto la scelta di un eventuale “tutor” non può essere determinata da nessuno se non dalla famiglia del ragazzo. L'amministrazione cercherà di facilitare tale scelta mettendo a disposizione spazi pubblici e ponendo in essere convenzioni con i privati che offriranno, dopo eventuale gara di aggiudicazione, questo servizio.

laboratorio “D.S.A” (Disturbi Specifici di Apprendimento)

destinatari : alunni scuola primaria, secondaria 1° grado e 2° grado
spazi : angolo studio – ricerche della biblioteca, aula informatica
apertura : dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Progetto specifico per alunni-studenti con DSA che ha come obiettivo quello di potenziare il metodo di studio attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi tecnologici e didattici e l'insegnamento di strategie funzionali all'apprendimento oltre che al livello motivazionale ed emotivo.

Anche per questo vale lo stesso discorso fatto prima sul ruolo dell'Amministrazione Pubblica come facilitatore per i cittadini ma non come risolutore finale del rapporto bambino-tutor-famiglia.



laboratori come GENERATORI di APPRENDIMENTI,

destinatari : dai 5 anni alla terza età

spazi : varie aule in base alle attività da svolgere

risorse materiali : strumentazione informatica e tecnologica (es. computer, stampante, impianto stereo, play station, videoregistratore, lettore dvd) , strumenti musicali.

apertura : dalle 17.30 alle 23.00

Per i ragazzi

Un servizio, o meglio un laboratorio, già presente con l'attività di Circolando in Valdera che già opera come detto da anni sul territorio con risultati più che ottimi e che noi cercheremo di renderlo ancora più fruibile e migliore.

Accanto al momento dei compiti verranno proposte attività ludiche strutturate e non, iniziative ricreative, laboratori espressivi o manuali, momenti di socializzazione in modo da far scoprire ai ragazzi cosa amano e cosa sanno fare, cosa vorrebbero imparare; si abitua a stare con gli altri, a litigare in modo sano, a diventare gruppo che accoglie, a sentirsi parte di una comunità.

E' in questi contesti che

- si sviluppa nei ragazzi la consapevolezza intorno alla propria intelligenza;
- si parte dalla ricerca dei talenti personali piuttosto che dalle difficoltà e dai limiti;
- il talento si può esprimere, può emergere, può dare vita a forme originali e autentiche di crescita;
- si favorisce l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità specifiche di ciascun ragazzo che sono collocate tra tempo scolastico e tempo libero, tra scuola e comunità locale.



Nuova scuola elementare a Quattro Strade

Nell'ottica di migliorare e rendere sempre migliore l'offerta scolastica presente nel Comune di Bientina che costruiremo come detto in altra parte del programma la nuova scuola elementare a Quattro Strade. Una scuola che sarà costruita con il massimo confort e materiali tecnologicamente avanzati e sogno d questa Amministrazione e i poter istituire in tale scuola metodi di insegnamenti nuovi, meno tradizionali, come la scuola senza zaino e altro.

I nostri bambini devono avere il meglio.

Doposcuola per i più piccoli

I tempi di lavoro e di vita di oggi spesso mettono in difficoltà le famiglie in quanto costrette alcune volte, specialmente quelle che hanno una rete parentale assente o insufficiente, ad assentarsi dal lavoro o addirittura a lasciarlo o a fare orario ridotto per prendere i figli, specialmente i più piccoli che escono dalla scuola materna.

In un momento dove il lavoro è sempre più precario e in questi anni dove assistiamo a ristrutturazioni aziendali dove le figure femminili o comunque le figure che hanno compiti familiari sono più indifese nella difesa del loro posto di lavoro, l'Amministrazione Comunale organizzerà un dopo scuola nei locali della futura ludoteca destinato ai più piccoli. Il pulmino porterà questi bambini alla ludoteca e i genitori potranno andare a ritirarli in orari più consoni al loro lavoro, (es. 18,30-19). Non saranno tenuti in una sorta di baby-parking da anziani o da guardiani improvvisati ma da personale certificato proveniente da aziende che già fanno questo lavoro. Sarebbe auspicabile farlo in continuità con l'attuale ludoteca, in questo momento dedicata ai più grandi (7-10 anni). Ovviamente i locali saranno diversificati essendo diversi i bisogni dei bambini viste le loro differenti età. Questo servizio potrà essere a



pagamento con una cifra simbolica più per un impegno preso che altro.

Con questo termina a nostro avviso un percorso iniziato cinque anni fa e dove con l'interazione Comune-Scuola-Famiglia si arriva a cogliere i bisogni di tutti in uno sforzo collettivo per rendere migliore e più vivibile la nostra vita nei nostri rapporti più cari senza angosce ma con una progettualità che ci porterà lontano, ne siamo sicuri.

Avviamento al lavoro e alle professioni

Sempre di più i giovani che lasciano o terminano gli studi si trovano in difficoltà non solo a trovare il lavoro ma anche a individuare la loro strada o meglio quello che potrebbe essere un loro lavoro o una loro professione che possa soddisfarli e renderli contenti, almeno in parte, della strada intrapresa cercando di rendere minimo il rischio di subire frustrazioni che portano poi ad una insoddisfazione della vita che si ripercuote in tutti gli ambiti sociali e familiari che essi vivono.

Per questo è necessario coinvolgere associazioni di categoria e realtà produttive del territorio nell'individuazione di profili professionali carenti sul territorio, verso i quali orientare i giovani. Alcune azioni che l'Amministrazione in questi anni dovrà porre in essere:

- coinvolgere realtà produttive del territorio per la disponibilità ad accogliere e formare i giovani interessati a ricoprire i profili individuati;
- strutturare un piano formativo che preveda l'attivazione di tirocini e, se necessario, in maniera complementare, la frequenza di brevi percorsi formativi;
- implementare le opportunità e gli accessi dei giovani al mercato del lavoro locale;



- sostenere i giovani nell'individuazione di un proprio progetto professionale finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche spendibili sul territorio;
- rafforzare le capacità progettuali dei giovani del territorio.

L'azione si fonda sul presupposto che l'orientamento dei giovani finalizzato al loro primo inserimento nel mondo del lavoro locale vada fatto con la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà produttive locali.

A partire da queste ultime è infatti possibile creare delle occasioni concrete di inserimento lavorativo, che facilitino la reale acquisizione di competenze spendibili e accrescano la motivazione e la capacità dei giovani coinvolti di individuare un proprio progetto professionale.

Abbiamo già un'idea di come poter svolgere questo compito che ci siamo assegnati:

Prima parte

1- individuazione dei profili professionali

Attraverso la divulgazione e promozione del progetto a cura di Assessori (o comunque a livello politico), saranno individuate e coinvolte aziende, associazioni di categoria e imprese artigiane del territorio disponibili a individuare profili professionali che allo stato attuale o in prospettiva risultano carenti sul nostro territorio.

2- individuazione aziende per tirocini

Sulla base della divulgazione e promozione del progetto, verranno individuate aziende disponibili ad accogliere tirocinanti e le opportunità di finanziamento in caso di assunzione, definendone con precisione la mansione e le competenze che si dovrebbero acquisire una volta terminato il tirocinio.

Verrà quindi compilato un catalogo di aziende ospitanti e di mansioni da svolgere presso di loro.



3- divulgazione dell'iniziativa

La raccolta delle adesioni al progetto verrà fatta con il coinvolgimento dell'Informagiovani, che individueranno modalità di divulgazione dell'informazione.

La raccolta delle domande di partecipazione verrà comunque formalizzata da un Avviso pubblico, cui sarà data visibilità nel comune.

4- raccolta delle domande e individuazione dei beneficiari

L'Ufficio Informagiovani del Comune si occuperà di dare informazioni e raccogliere le domande di partecipazione. Le domande saranno strutturate in modo tale che contengano:

informazioni sul proprio curriculum scolastico e lavorativo

informazioni circa la motivazione alla partecipazione

preferenze rispetto alle aziende e ai ruoli proposti

Le domande verranno analizzate da una commissione che valuteranno le domande .

5- tirocinio

I beneficiari individuati verranno inseriti in tirocinio per la durata di X mesi (a seconda della durata dei Tirocini della Regione) in collaborazione con Ufficio Tirocini provinciali.

Prima dell'avvio e durante il tirocinio, i beneficiari parteciperanno ad incontri finalizzati a verificarne e sostenerne la motivazione, oltre che a individuare le competenze via via acquisite.

6- verifica finale dell'esperienza e programmazione.

Successive annualità

1- aggiornamento catalogo aziende ospitanti

A partire dal catalogo di aziende ospitanti e di mansioni compilato nella precedente annualità, si

provvederà ad aggiornarlo, chiedendo conferma della disponibilità ad accogliere tirocinanti per l'anno seguente e ampliandolo eventualmente con altre risorse.



2- divulgazione dell'iniziativa

Da un confronto con l'anno precedente verranno individuate le modalità di divulgazione dell'iniziativa più idonee. Anche in questo caso, la raccolta delle domande di partecipazione verrà comunque formalizzata da un Avviso pubblico, cui sarà data visibilità nel comune.

3. Sostenibilità economico/finanziaria del progetto

Questo progetto potrà essere sostenuto economicamente e finanziariamente ponendo a carico dell'Ufficio Sociale e Politiche Giovanili l'attività di divulgazione e promozione e collante tra le aziende locali e la cittadinanza e saranno supportate a livello politico dall'Assessore competente o dall'Ufficio del Sindaco.

Le attività descritte saranno supportate dall'Ufficio Informagiovani del Comune, grazie al contributo dei quali sarà possibile gestire le due diverse azioni : quella di front office con il giovani interessati e di collante tra quest'ultimi e l'Ufficio Tirocini Provinciale per l'attivazione dei tirocini retribuiti. Su questo argomento ci sono state approvate leggi e progetti importanti dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pisa.

Quindi i costi sarebbero facilmente sopportabili dall'Amministrazione Comunale che avrebbe il ruolo importante di facilitatore, coordinatore e collante di tutto il progetto Giovane-Lavoro-Azienda.

Lavoro – Scuola o Scuola - Lavoro

Una iniziativa particolare va rivolta verso i ragazzi che frequentano la terza media implementando e aiutando la scuola nel progetto che da anni porta avanti dell'orientamento scolastico.

Non solo Illustrare ai ragazzi quali scuole superiori sono presenti nei territori limitrofi ma metterli maggiormente a



conoscenza di quali competenze puoi avere uscendo da queste scuole.

Si deve dare una conoscenza più puntuale e precisa dei lavori che oggi ci circondano in modo che un ragazzo che termina la terza media possa fare una scelta abbastanza mirata della scuola che poi lo avvierà ad una università oppure direttamente ad un lavoro che poi lo soddisfi. Lo sappiamo non è facile perché il tempo della scelta coincide con l'età più difficile per i nostri ragazzi, quella adolescenziale e per questo che tutti dobbiamo cercare di aiutarli in una scelta importante e spesso decisiva per il loro futuro.

L'Amministrazione Comunale non può però dimenticare coloro i quali terminano le scuole superiori e anche per loro dovremo porre in essere dei progetti e dei percorsi di conoscenza simili ad un orientamento al lavoro.

Dovremo organizzare momenti di incontro con dei lavoratori, con esperienza, e far raccontare e a far vedere in sintesi in cosa consiste il loro lavoro, il loro mestiere e la loro professione.

Importante sarà organizzare dei corsi di base attraverso la pubblica amministrazione o con la collaborazione di agenzie anche private dove si insegnino non solo un mestiere ma anche come ci si muove all'interno del mondo del lavoro, come si scrive un curriculum, come ci si pone in un colloquio di lavoro ecc. Un corso come quello fatto il 22 febbraio u.s. con oltre trenta partecipanti.

Per far tutto questo è essenziale Interagire con il centro per l'impiego e agenzie interinali.



Festa della pace

È inutile dire che continueremo ad organizzare la Festa della Pace, un momento di grande collaborazione fra Comune, Scuola, Associazioni del territorio e soprattutto genitori. Un momento di gioco per i più piccoli alla scoperta di giochi alcune volte dimenticati. Una giornata dove tutti anche i più grandi trovano il modo di divertirsi con un pensiero anche verso coloro che meno fortunati hanno bisogno di aiuto. Una giornata da sempre legata oltre che ad un tema Universale come la Pace ad iniziative di solidarietà, solidarietà vera non solo nel materiale e nelle risorse che riusciamo a raccogliere ma perché una giornata come quella della Festa della Pace fa sentire meno soli chi lotta spesso per sopravvivere o lotta per avere semplicemente dei diritti naturali e immediati come quelli della libertà, dell'autodeterminazione, la libertà del sapere, della conoscenza la libertà di avere pari opportunità.

La Festa della Pace è ormai un appuntamento fisso del nostro calendario e così rimarrà per altri anni a venire.

SOCIALE E SANITA'

Il Sociale, in tutte le sue sfaccettature, è stato una priorità importante per la prima Amministrazione Guidi forse è stata la "priorità"! Abbiamo quasi triplicato i contributi diretti alle famiglie in difficoltà, non abbiamo tolto nessun investimento sui servizi alla persona, di qualsiasi età, abbiamo istituzionalizzato d'intesa con l'Unione dei Comuni e la Società della Salute la commissione tecnica sociale.

In un mondo in crisi, dove la congiuntura economica non fa certo pensare positivo, i contributi che l'Amministrazione Comunale mette in circolo per alleviare le difficoltà delle famiglie non sono secondari. Sempre di più avremo bisogno di una amministrazione attenta ai bisogni primari delle persone, a quelle persone che rimarranno indietro nella corsa, non alla sopravvivenza, ma in quella delle pari opportunità per tutti, quella di desiderare una vita meno



difficile per sé e per i propri figli. E chi se non noi, d'intesa anche con il resto della comunità, con le associazioni, deve fermare la carovana e aiutare l'ultimo carro, quello rimasto indietro a raggiungere gli altri.

Come detto nella premessa il fatto di non aver diminuito ma anzi aumentato l'impegno economico-finanziario del Comune su questo tema, insieme a quello della scuola e dell'accesso alla stessa, nonostante il periodo che passiamo, dove l'ente Locale è sotto scacco, dove la sua autonomia finanziaria è seriamente minacciata e dove le entrate proprie sono calate vertiginosamente, è stato un grande risultato e una grande, vera e tangibile vittoria contro la crisi, dando al Comune una centralità, alcune volte non riconosciuta dalle altre istituzioni e dagli utenti stessi, nel risolvere veri problemi quotidiani.

Questa Amministrazione, se eletta, si impegnerà a continuare l'opera iniziata, convinta che non ci può essere benessere economico, non ci può essere pari dignità, non ci può essere vera libertà se tutto questo non viene accompagnato dalla giustizia sociale. Ed è compito di qualsiasi organo dello Stato rimuovere quegli ostacoli che non rendono possibile questo. Solo così potremo parlare di "pace" a voce alta.

NUOVO distretto sanitario e area socio sanitaria

Per poter operare nel migliore dei modi abbiamo bisogno di strutture. La precedente Amministrazione ha dato avvio all'apertura, finalmente, della Residenza Sanitaria Assistita, che ospiterà pazienti che necessitano di cure particolari e permanenti.

Inoltre siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 4.000.000 di euro, già deliberati nel novembre del 2011 dalla Regione Toscana, per costruire il nuovo distretto sanitario. Bientina e i paesi circostanti sono cresciuti, come detto in popolazione e in servizi e quindi l'attuale distretto non è più in grado di soddisfare le nuove esigenze e i nuovi bisogni, privacy, sale d'aspetto adeguate, ambulatori più numerosi e più grandi, maggiori servizi come presenza specialistica. Si completa così uno spazio socio sanitario secondo a pochi in



provincia e regione se confrontato con le dimensioni del nostro comune.

A marzo abbiamo firmato il protocollo con USL e Società della Salute presentato il progetto del Nuovo Distretto che è visibile sotto le logge del comune. Una struttura grande 4 volte e mezzo l'attuale distretto, più moderna con spazi più adeguati a tutti i servizi socio-sanitari: pediatria, prelievi, CUP, preparazione al parto, assistenza sociale, ambulatori medici, ambulatori specialistici ecc.

Stiamo completando il progetto di riscrivere e riassegnare gli spazi dell'attuale Residenza Assistita, detta anche Centro Sociale, per dare nuovi spazi, più consoni e migliori al Centro Diurno per anziani che riscuote apprezzamento dalle famiglie che ne fanno uso e una casa migliore agli psichiatrici che vivono oggi nel centro del paese al secondo piano di un palazzo storico. Gli anziani che attualmente vivono all'interno della struttura saranno posti in appartamenti dove, sempre seguiti da personale specializzato, proprio perché autonomi, saranno più indipendenti e in strutture adeguate alle loro esigenze, strutture che avranno a forma di case e non di strutture. Ecco che si arriva al concetto di Casa della Salute come auspicato anche nel programma precedente.

Nuovo progetto. il comune potrebbe pagare una parte della spesa per una visita specialistica

Se eletti porremo in essere un progetto nuovissimo per le nostre zone e forse anche per il resto della Toscana. Contribuiremo alla spesa di una visita specialistica se fatta in ambulatori convenzionati con il Comune. Il contributo sarà devoluto al paziente in proporzione all'ISEE presentato. Una visita immediata, o quasi, senza aspettare tempi lunghi al costo di una visita mutualistica e forse, con il nostro aiuto con un importo addirittura inferiore. Questo servizio è rivolto principalmente alle famiglie indigenti e agli anziani.

Avere nel proprio paese uno specialista non rende necessario fare lunghe trasferte, con abbattimento dei costi del trasporto sociale, e soprattutto consente di avere una qualità ottima ad un



prezzo basso perché il resto, quello che manca a completare la parcella del medico, lo paga l'Amministrazione Comunale.

Un progetto come detto unico, sperimentale ma che siamo sicuri darà frutti oggi insperati

Anziani, servizi, certificazioni a domicilio

Se nuovamente eletti continueremo con le politiche operate fino ad oggi, con un'attenzione particolare a quei servizi che i meno giovani richiedono. Spazi adatti al loro vivere quotidiano, migliorando i percorsi di arrivo al centro cittadino e alle mete più visitate come la posta, il distretto, il cimitero, il Palazzo Comunale.

La certificazione a domicilio per arrivare a costruire una rete di servizi, che arrivi alla consegna a domicilio della spesa alimentare almeno due volte a settimana per gli anziani che non godono di facile mobilità o temporaneamente impossibilitati a uscire di casa. Si dovrà istituire un servizio di consegna sempre a domicilio dei farmaci.

Vacanze Anziani

Per i prossimi cinque anni l'Amministrazione si impegnerà a continuare a organizzare le vacanze anziani con le stesse modalità e le stesse entità di aiuto economico che da sempre pone in essere.

Siamo ormai uno dei pochissimi comuni a farlo ma di questo andiamo orgogliosi e fieri. Pur consapevoli delle molteplici occasioni che l'Unione dei comuni della Valdera offre in questo ambito, offrendo scelte molto più ampie, e convinti della bontà del progetto continueremo comunque a far sì che per i nostri anziani le opportunità di risparmio, le agevolazioni e quant'altro rimangano invariate rispetto agli anni precedenti.



Pranzo Anziani

Così per i pranzi anziani. Iniziammo da un pranzo per i vedovi e le vedove che si faceva per Epifania, oggi organizziamo tre pranzi annuali aperti a tutti gli anziani. Convinti che queste occasioni non debbano essere svolte una tantum per pochi ma che debbono essere invece motivo di incontro fra molti.

Quello che abbiamo faticosamente raggiunto insieme a tutti voi si dovrà cercare di mantenerlo consapevole delle difficoltà economiche che attraversiamo.

Trovarsi alcune volte tutti insieme a pranzo, quasi 100 presenze ogni volta, non può che essere positivo per tutti e non è una spesa inutile ma un modo per far sentire meno sole le persone riuscendo qualche volta a creare momenti importanti di convivialità.

URBANISTICA

Si è già avviato l'iter per alcuni aggiustamenti puntuali dell'attuale Regolamento Urbanistico approvato nell'agosto del 2009,; aggiustamenti che vanno nella direzione di andare incontro alle esigenze delle famiglie e per trovare uno spazio alla nuova scuola elementare a Quattro Strade che vorremmo realizzare nella prossima legislatura.

È intenzione di questa maggioranza redigere un nuovo regolamento edilizio. Quello attuale è in vigore dal 1997 crediamo sia venuto il momento di renderlo più in linea con i nostri tempi, con le nuove tecnologie di costruzione e con le problematiche energetiche che ormai non possono che riguardare tutti noi. Un nuovo regolamento edilizio che renda più chiare e più fruibili le norme e che contribuisca a rendere ancora più bello il nostro paese e il nostro centro storico.

Dopo l'adozione di un Regolamento Urbanistico particolarmente attento al contenimento degli indici e agli alti



standard costruttivi, Bientina il nuovo e moderno Regolamento Edilizio dovrà introdurre norme tecniche e strumenti di incentivazione – nella cornice delle norme superiori -, per favorire il risparmio energetico ed idrico e l'uso di tecniche di bioedilizia.

Toglieremo la norma che prevede che se un immobile cambia destinazione d'uso da artigianale a commerciale e vice versa non siano pagati gli oneri di urbanizzazione. Sempre di più oggi la distinzione fra produttivo e commerciale è difficile. Questo permetterebbe maggiore elasticità nel cambio di destinazione e renderebbero più fruibili le nostre zone industriali. La sostanza non cambierebbe ai fini del dimensionamento o di altri fattori, quali gli standard pubblici, quindi un vantaggio in più in coloro i quali vogliono investire sul nostro territorio.

Si sta progettando una nuova viabilità nei borghi, inserendo dei sensi unici per rendere più sicure e fruibili le uscite da essi e impedire gli intasamenti che si verificano alcune volte, specialmente durante il mercato settimanale

AMBIENTE

Le Cerbaie di Bientina e il lago, territorio naturalistico poco conosciuto e frequentato nonostante i non pochi studi effettuati sul territorio dal punto di vista scientifico e la designazione della zona come sito d'importanza comunitaria.

La nostra intenzione è quella di rendere fruibile questa zona con percorsi che circoscrivono il lago per passeggiate ricreative e soprattutto con finalità didattiche.

Visitare questa zona significa conoscere la nostra terra, ed attraverso l'inserimento di pannelli tematici, conoscere le varie specie di flora e di fauna che coesistono nella zona e capire quindi quali di queste hanno bisogno di particolare attenzione perché in via di estinzione.



L'Amministrazione Comunale quindi si impegnerà nella prosecuzione delle iniziative di tutela della biodiversità del nostro ricco territorio agricolo ed in particolare delle aree della rete europea Natura 2000, procedendo alla redazione dei piani di gestione dei Siti d'importanza comunitaria (SIC): quello dell'ex alveo del lago di Bientina e quello delle Colline delle Cerbaie. Dovrà continuare la collaborazione con le associazioni del territorio utilizzando le attività del Polo Ambientale. Attività questa per promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio naturale. È intenzione di questa Amministrazione trovare locali più idonei per svolgere tale attività cercando di evitare la promiscuità con altri luoghi spesso sedi di altre funzioni.

Aumentare il porta a porta e migliorarlo anche qualitativamente.

La Stazione Ecologica

Una tematica che riguarda tanto la gestione del territorio quanto la cultura civica e il rispetto per l'ambiente, è la gestione dei rifiuti solidi urbani. Su questa strada il Comune di Bientina ha il merito di essere stato il precursore, nella propria area, del passaggio al sistema di raccolta cosiddetto "porta a porta" esteso su tutto il territorio. Tale passaggio ha consentito un incremento notevolissimo della percentuale di rifiuti differenziati prodotti (dal 20% al 60%) diminuendo sensibilmente l'ecotassa e portando risparmi importanti sul bilancio comunale. E se non fossero diminuite le entrate derivanti dai contributi dello Stato questo risparmio sarebbe stato esteso direttamente alle famiglie che invece devono giovarsene soltanto indirettamente dalla tenuta delle tariffe scolastiche e sociali. Adesso i tempi sono maturi perché il processo della raccolta e gestione dei rifiuti possa essere portato a compimento tramite la costruzione di una stazione ecologica e l'Estensione del servizio porta a porta nella zona artigianale di S.Piero. Abbiamo individuato l'area proprio nella zona di San Piero e intercettato un contributo dell'ATO 3 di circa 160.000 euro speriamo in un allentamento del patto di stabilità per riuscire a costruirla in tempi brevi.



Chiudiamo così un percorso che ci ha portati da ultimi in Valdera aprimi per la percentuale di raccolta differenziata. Questa sarà dotata di tutti i servizi importanti e moderni: accoglienza, pesatura, registrazione e scarico. Ai cittadini verrà fornita una carta, o utilizzeremo già una carta in nostro possesso, attraverso la quale poter registrare ogni operazione in modo da ottenere degli sconti, piccoli o grandi che siano, nella fattura dell'anno successivo; tali sconti saranno conteggiati ovviamente in proporzione alla quantità e alla tipologia di rifiuto che conferiamo appunto nella stazione ecologica.

Acqua

Negli ultimi anni il tema delle risorse idriche si è imposto con sempre maggiore forza all'interno del dibattito politico e civile. Il referendum del 2011 ha sancito in questo senso un punto fermo e chiaro sulle volontà della maggioranza degli italiani - ed è nel rispetto di tali volontà che abbiamo ritenuto di dover dedicare un breve paragrafo di questo altrettanto sintetico documento proprio all'acqua.

Riteniamo che l'Amministrazione debba impegnarsi attivamente in sede di Comunità di Ambito per favorire il rispetto della volontà dei Cittadini, così chiaramente emersa dal risultato dei referendum. A livello locale questa volontà politica deve tradursi in iniziative specifiche.

Il Tema non è di facile soluzione perché in tempi di crisi come questi i pochi investimenti da fare sugli approvvigionamenti e sulle reti di distribuzioni vanno resi possibili altrimenti rischieremo con lo stato di salute attuale di quest'ultime di avere altissimi costi e perdite di acqua importanti e quindi sprechi consistenti di risorse materiali e finanziarie. Noi comunque cercheremo di far "quadrare il cerchio" e di andare nella direzione indicata da cittadini con i referendum del giugno 2011.



Proseguiremo nella strada intrapresa nella realizzazione dei cosiddetti "fontanelli" (il primo dei quali è già previsto a livello progettuale), luoghi non solo metaforici di distribuzione della risorsa necessaria e pubblica per eccellenza. Una moltiplicazione dei "fontanelli" nei prossimi anni non potrebbe che essere dunque salutata con approvazione sia dalle forze politiche che dai cittadini.

Oltre a ciò, anche per favorire la crescita di una "cultura dell'acqua", ci impegneremo nei prossimi cinque anni a fornire alle mense scolastiche acqua non imbottigliata nella plastica. Un'azione che avrebbe tre scopi, tutti virtuosi: ridurre i costi, sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto di quest' preziosa risorsa che dona la vita e ridurre i rifiuti.

Il Comune si impegnerà ad implementare il capitolo di spesa già previsto nello statuto e nel bilancio dell'ATO 2 e del Comune di Bientina, una sorta di "fondo di solidarietà" specifico per garantire la quantità di acqua pro capite giudicata necessaria dagli organismi internazionali anche a coloro che versano in condizioni di indigenza o momentanea difficoltà. Un modo – da studiare nei meccanismi interni – che potrebbe dire una cosa semplice ma chiara: al di là della discussione sui costi del servizio idrico, tutti i cittadini devono avere garantita nei fatti l'acqua necessaria ad una vita dignitosa.

Rete fognaria

D'intesa con Acque Spa gestore del sistema idrico integrato si dovrà arrivare almeno ad un progetto esecutivo per la realizzazione di un anello fognario, da est a nord dell'abitato del capoluogo, che recepisca quasi tutti gli scarichi del centro storico migliorando così l'ambiente e la vivibilità dei luoghi.

TRIBUTI

In un periodo di crisi tutti siamo chiamati a fare sacrifici. Da sempre il Comune di Bientina cerca di contenere le tariffe e i tributi di propria competenza. Oggi con l'IMU questo è più difficile per le leggi dello Stato che vietano di estendere benefici alle famiglie,



pena una forte penalizzazione nei contributi erariali, e soprattutto attraverso un perverso gioco di bilancio e di normative considera e fa considerare dall'opinione pubblica l'IMU una tassa comunale. Una tassa comunale che porta i maggiori introiti nelle casse dello Stato in quanto non solo ne beneficia direttamente di una parte ma abbassando i contributi che annualmente passa al Comune. Ne beneficia anche indirettamente. Quindi il Comune non è più un ente locale autonomo come recita la nostra costituzione ma un vero e proprio gabelliere dello stato. A questo gioco noi non ci stiamo e cercheremo in ogni modo di combattere la tendenza ad annullare, in nome di fantomatici risparmi, gli Enti Locali come detto in premessa di questo documento.

Per rendere meno pesanti gli oneri sulle famiglie s dovrà porre in essere, insieme anche all'Unione della Valdera, tutti i sistemi, meccanismi e azioni per recupera l'evasione fiscale; grande piaga della nostra Italia che una volta curata porterà sicuramente risorse importanti da destinare allo sviluppo del nostro paese. Noi vogliamo dare il nostro piccolo grande contributo

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Nonostante la congiuntura economica non certo favorevole e la legislazione vigente, vedi patto di stabilità e normative per l'indizione di appalti pubblici e/o assegnazione dei lavori, l'amministrazione uscente ha conseguito ottimi risultati. Primo su tutti la realizzazione di una nuova scuola materna, sulle ceneri della vecchia scuola elementare, molti marciapiedi nel capoluogo e nella frazione di santa Colomba, una maggiore illuminazione pubblica, asfaltatura nuova in quasi tutto il territorio, nuovi parchi gioco, tappeti antitrauma di ultima generazione e altro ancora. Coscienti comunque che l'operato di un'amministrazione non può essere visto e valutato solo per le opere pubbliche ci impegneremo comunque se eletti, nell'arco della legislatura 2012-2017 a realizzare i seguenti progetti:



Nuova scuola a Quattro Strade

Una frazione cresciuta negli anni non può non avere servizi adeguati. Crediamo che uno dei servizi principali per la popolazione sia la Scuola. Una scuola adeguata, funzionale, all'altezza dei tempi e dei bisogni dei nostri anni. Ecco perché ci impegneremo a realizzare una nuova scuola dotata di tutti i confort, di mense e laboratori adeguati e di uno spazio per l'educazione motoria. Il costo si potrà supportare da mutui, project financing, oneri o dalla dismissioni di immobili che non riguarderanno l'attuale plesso scolastico che verrà utilizzato in parte per aumentare gli spazi a disposizione della Scuola Materna e per istituirci un vero e proprio centro civico che possa anche ospitare uffici comunali aperti qualche giorno alla settimana.

Una scuola nuova in un area vicino la centro, già identificata, che porterà la frazione di Quattro Strade ad avere un vero e proprio centro cittadino con una piazza per incontrarsi e un parco dove divertirsi e far divertire i più piccoli.

Recupero Gerini

Fermo restando che non è intenzione, come più volte detto, di questa Amministrazione vendere il palazzo Gerini in piazza Martiri della libertà, crediamo comunque che una volta traslocata la Ludoteca, che attualmente è ospitata in detta struttura, nei locali della scuola materna Pirandello, lo stesso debba essere interessato da dei lavori di manutenzione. Lavori semplici, come imbiancatura, infissi, lucidatura e aggiustatura dei pavimenti ecc. Detti lavori saranno eseguiti per poter dare maggiori spazi all'attuale Centro Giovanile e inoltre rendere ospitali alcune stanze interne, suddivise anche da pannelli di cartongesso, per poter ospitare altre associazioni operanti sul territorio bientinese che in questo momento non hanno la sede o dividono con altri spazi troppo angusti per poter svolgere bene il loro mandato.



Restauro San Rocco e San Giusto

Questo era un impegno che avevamo scritto anche nel precedente programma elettorale ed è stata una delle cose tralasciate vista la scarsità delle risorse a disposizione e la non effettuazione dei lavori di recupero dell'area in Via Vittorio Veneto avendo dato la priorità ad altri interventi. Questa volta ci riproviamo sperando di avere maggior successo. È indubbio che se riusciremo a trasformare San Rocco in una sede museale darebbe un nuovo impulso a tutto il percorso culturale di Bientina.

Recupero mura e del centro storico.

Visto l'ottimo risultato ottenuto con la parte restaurata e inaugurata pochi mesi fa non rimane che finire il lavoro. Si dovrà cercare di far ritornare le mura al loro profilo storico o per lo meno si dovrà cercare di rendere meno invasivo l'intervento umano degli ultimi cinquanta anni.

Si dovrà riorganizzare la viabilità all'interno dei "Borghi" e dovremo cominciare i lavori di sistemazione degli stessi dando attuazione a quanto previsto dall'attuale Regolamento Urbanistico. L'approvazione da parte della prima amministrazione Guidi del Regolamento Urbanistico aveva uno dei suoi fondamenti la trasformazione a verde pubblico di una parte importante dei Borghi: quelli dietro il Comune per rendere tale spazio fruibile ai cittadini e non solo alle auto. Verde, spazi ludici, panchine, tavolini, ecc. Comunque vadano i lavori nella Castellina, sede scelta per il nuovo parcheggio, si dovrà mettere mano a questo progetto, attraverso un percorso partecipato con la popolazione per essere pronti a iniziare i lavori appena possibile.

Marciapiedi via Dante Alighieri, via delle Fosse. Completamento asse Santa Colomba- Quattro Strade

Ormai tutto il centro storico è completato da marciapiedi nuovi o costruiti di recente. Eccezione per via Dante Alighieri, Viarella e



via Vittorio Veneto. Per le prime due strade sono già in progetto una volta finita la lottizzazione che è in fase di esecuzione vicino a questa zona per la terza il discorso è meno semplice vista la presenza di alberi importanti che fanno lievitare i costi di realizzazione, tolgono spazi per il parcheggio ma che anch'essi sono già stati studiati dall'ufficio lavori pubblici.

Un marciapiede o un percorso sicuro lungo via delle fosse per arrivare a ottenere una pista ciclabile e pedonale che colleghi il centro al nostro padule. Tutte le lottizzazioni previste nel nostro Regolamento Urbanistico prevedono al loro interno piste ciclabili dobbiamo creare anche una rete di queste nelle nostre campagne. Dopo la costruzione della pista ciclabile a Santa Colomba si rende necessario completare il collegamento con la frazione di Quattro Strade per tornare a passeggiare in sicurezza lungo la strada e poter recarsi alla Chiesa in totale sicurezza specialmente gli anziani e i più piccoli.

Progettare dei nuovi ingressi nel nostro paese.

Si dovrà pensare come rendere "unici" gli ingressi al paese. Si deve fare in modo che sia fortemente riconoscibile che si sta entrando a Bientina, in un comune bello e ospitale. Alcuni esempi esplicativi e non esaustivi che potrebbero subire cambiamenti a seconda della realtà che vivremo e a seconda dei progetti che verranno presentati: Viale alberato o qualcosa di simile lungo la via Pacini, venendo da Altopascio, nuova rotatoria venendo da Vicopisano, all'imbocco di via Vittorio Veneto, marciapiedi fino al semaforo sull'emissario per la via Polidori, verso Cascine, pannelli all'ingresso della via del monte, incaricare uno studio di architettura per abbellire l'ingresso da Pontedera, un esperimento simile è stato fatto a Torino in un quartiere popolare. Con una spesa supportabile riuscire piano piano ad arrivare a questo risultato per avere da subito un bel biglietto da visita per il visitatore del nostro paese.



COMMERCIO

Alla luce delle nuove normative si rende necessario nella prossima legislatura la redazione di un nuovo piano del commercio. Dovrà essere moderno, attento alle esigenze di tutti, operatori del settore in primis ma anche dei templi cittadini. Un occhio di riguardo andrà dato alle nuove generazioni che si affacciano in questo difficile mondo, andranno incoraggiate, aiutate e supportate in vario modo. L'Ufficio Commercio inizierà da subito a ragionare su questi argomenti per arrivare il prima possibile ad una soluzione soddisfacente per tutti.

Festa dei Commercianti

Ormai sta diventando anche questa un appuntamento importante. L'abbiamo voluta con forza, i commercianti insieme a noi l'hanno organizzata al meglio e adesso camminano quasi con le loro gambe e noi siamo soltanto un supporter importante. Non è mai mancata la fantasia e voglia di fare, legata ad una umiltà che non ha mai fatto strafare verso obiettivi impossibile da conseguire. Si è ritagliata, merito dell'Associazione Commercianti, uno spazio importante, uno spazio consono alla nostra dimensione e per questo apprezzata da tutti, specialmente dai visitatori non bientinesi.

Dobbiamo tanto al commercio e ai commercianti. Bientina si è trasformata e se, nonostante la crisi, si cerca comunque di andare avanti lo si deve al fatto che siamo riusciti a crearci nuovi spazi nel mercato del lavoro. Bientina è un paese che non può rischiare di diventare un dormitorio o una periferia di centri più importanti quindi l'Amministrazione Comunale appoggerà sempre iniziative tese a fare di Bientina un paese vivo, dove si va oltre alla sera della festa con una progettualità che ha portato e porta lontano.

Siamo sede di otto sportelli bancari, qualcosa vorrà dire.



Quando questa Amministrazione ha pensato di interpretare nella maniera più estesa il decreto Bersani del luglio del 2006 non ci aspettavamo dei risultati così positivi. Abbiamo da oltre tre anni un saldo attivo fra attività aperte e attività chiuse e questo lo si deve anche ad una Amministrazione comunale che cerca per quello che può e per quello che in suo potere di facilitare chiunque voglia aprire un'azienda e dobbiamo dire che ci stiamo riuscendo.

Non metteremo parcheggi a pagamento, un comune come il nostro non avrebbe grandi benefici finanziari o per lo meno non sarebbero paragonabili con i disagi che arrecheremmo a tutti. Non siamo una città che deve tutelare il centro storico o che produce servizi a molti cittadini non autoctoni per i quali le risorse proprie non sono sufficienti.

CULTURA

La “Cultura” come elemento di socializzazione, coesione e inclusione sociale.

L'Amministrazione Comunale dovrà favorire perciò l'accesso dei Cittadini a tutte le fonti culturali, del sapere e della conoscenza disponibili a Bientina, diversificando l'offerta per fasce di età e approccio tecnologico e garantendo il migliore uso degli spazi pubblici disponibili. Creare le condizioni per l'interscambio di esperienze e tradizioni tra le varie comunità di diversa origine etnica presenti nel comune, anche favorendo momenti pubblici di incontro, conoscenza e riflessione su questo tema.

Inoltre “Cultura” come elemento teso a valorizzare il tessuto urbano e paesaggistico attraverso percorsi guidati per i vecchi e nuovi residenti, alla riscoperta del proprio “ambiente” di vita sociale, e come attrazione per i potenziali turisti limitrofi e più lontani.

La cultura a Bientina non può essere più pensata senza pensare ad una destinazione di Palazzo Gerini in piazza Martiri della Libertà, detta dei Pini.



Ma alla base di un progetto c'è sempre un'idea, questo deve essere il concetto con cui ci avviciniamo alla questione di Palazzo Gerini. Un palazzo vasto che dà adito a centinaia di idee su come poterlo utilizzare. L'idea deve essere semplice nei contenuti e concreta nella realizzazione, solo così può tradursi in progetto. Vero è che una buona idea garantisce un risultato migliore, perciò credo che il nostro compito sia spiegare come e perché è necessario utilizzare il Palazzo Gerini e metterlo a servizio della nostra comunità.

E se ci realizzassimo una biblioteca, trasferendola in parte dalla Torre Civica e destinare quest'ultima a altre attività culturali non meno importanti, come musei o mostre di arte permanente?

LA BIBLIOTECA

L'intento principale di un'amministrazione comunale non è solo quello di garantire ai propri cittadini condizioni di vita eccellenti, ma anche concorrere nella formazione degli individui che fanno parte della comunità, affinché siano capaci di muoversi liberamente tra i meandri della società e di agire seguendo il proprio pensiero. Un Comune deve fornire ai cittadini i mezzi per accrescere il loro sapere e per informarsi, in una parola deve rendere la cultura accessibile a tutti.

La Biblioteca è per sua natura il luogo ideale per soddisfare le proprie curiosità, informarsi e socializzare. Il web non riesce ancora a svolgere interamente le funzioni che appartengono alle biblioteche, inoltre un locale comunale avvicina gli abitanti gli uni a gli altri perché condividono quegli spazi, li fa sentire membri attivi di qualcosa.

Inoltre pur essendo già presente attualmente un locale adibito a biblioteca ritengo che servano locali più ampi e forniti di maggiori volumi sia per garantire una maggiore fruibilità, sia per il banale aumento della popolazione e la visione in prospettiva futura di un locale frequentato giornalmente da un alto numero di persone.



Una biblioteca per tutti, grandi e piccini, che collabori attivamente con le scuole e con le associazioni del paese. Trovare gli spazi per letture collettive, specialmente per i più piccoli, con fiabe animate. Un luogo di studio, di ricerca e socializzazione, dove tutti possano recarsi secondo modalità ben organizzate e facilmente comprensibili, dall'imprenditore che deve informarsi sull'ultima legge, allo studente di qualsiasi età, al bambino che ha bisogno di strumenti per stimolare la sua fantasia, all'anziano che cerca un volume da leggere la sera. La biblioteca deve essere insomma il collante di una comunità attraverso mostre incontri con gli autori, circoli di lettura, associazioni culturali che possano sostenerla, deve essere in rete con le altre agenzie formative/ informative presenti sul territorio. Un collante che sia recettrice anche di altre spinte alla socializzazione che provengono dagli stranieri che abitano il nostro paese e che hanno un forte desiderio di integrarsi anche attraverso la conoscenza della lingua e la condivisione delle nostre culture, diverse ma non per questo antitetiche ma complementari. E quindi corsi di lingua italiana, incontri d scambio culturale,

Una Biblioteca che nasca guardando alle realtà simili presenti sul territorio Toscana, affinché riesca ad essere una sintesi di tutti gli aspetti migliori che esse offrono.

Al passo con i tempi, dotata non solo dei più recenti sistemi informatici e postazioni di accesso internet che oltre ai volumi contenga l'archivio storico comunale, informatizzato e consultabile, un archivio giornalistico , che sia connessa con le scuole locali e alle reti di prestito libri. Che possa avere locali per una mediateca, e altri utilizzabili per la lettura e lo studio. Gestita da personale competente e qualificato. Che si faccia promotrice di iniziative, che permetterà l'accesso alla rete web per chi non può permetterselo.

“La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia



dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.

La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.”

Questo Manifesto dichiara la fede dell'Unesco nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne.

Una Biblioteca che diventi quindi punto di accesso e di ritrovo di tutti, un vero e proprio caffè dove tutti possano trovare non tanto quello che cercano, saremmo troppo ambizioni e presuntuosi, ma che trovino un ambiente accogliente con belle persone per passare un po' di tempo insieme: anche questo fa comunità e dona qualità della vita.

Mostre e Congressi

Nel recupero dell'edificio Gerini si dovrà trovare uno spazio, anche con un ampliamento sul retro con il fine di trasformarlo in una struttura dinamica e moderna per porre in essere un laboratorio artistico con una mostra dei lavori nello stesso luogo dove questi vengono prodotti.

Lo spazio espositivo potrebbe essere semplicemente attrezzato con pannelli e forme volumetriche, con Luci direzionabili e un piccolo angolo per proiezioni.

Far nascere in quegli spazi un luogo per mostre fotografiche, mostre attinenti la storia del nostro territorio, di arte contemporanea e moderna, uno spazio aperto all'arte come luogo di studio, di creatività, di conoscenza e di crescita culturale, uno spazio per i



giovani che possono così trovare un posto dove far prendere corpo alle loro idee Nasce così lo “Spazio Espositivo Gerini”.

Restauro fonte

Crediamo che i tempi siano maturi per restaurare la fontana in Piazza Vittorio Emanuele II. Abbiamo già preso i contatti e a breve un anno, inizieremo i lavori, cercando sponsorizzazioni per arrivare ad un restauro completo che nelle grandi occasioni veda zampillare di nuovo l'acqua dal piatto più alto e negli altri gironi fornisca acqua potabile dalle varie fontanelle presenti intorno ad essa.

Museo etrusco

Un museo importante, forse un po' sottovalutato dai Bientinesi. Un museo che noi riteniamo fondamentale perché testimonianza viva delle nostre origini e delle nostre radici e per questo se riusciamo a trasferire la biblioteca nel palazzo Gerini lo porteremo nella Torre Civica, in mezzo al paese, più fruibile da tutti in una sede più consona. Cercheremo anche di recuperare gli oggetti ritrovati nel nostro padule e portati a Firenze e ma restituiti per arricchire la collezione, già numerosa, di pezzi

Recupero San Giusto e San Rocco

L'idea del recupero di queste due ex-chiese era già presente nel precedente programma elettorale, purtroppo per la crisi e la mancanza di entrate da oneri destinate ad investimenti non abbiamo potuto portarla a termine. Oggi ci riproviamo. San Giusto sarà destinato a sede di associazioni e San Rocco sarà destinato ad ospitare un laboratorio artistico per giovani.



SPORT

Nei cinque anni passati lo sport ha avuto un posto di rilievo nell'operato dell'Amministrazione Comunale.

Specialmente quello giovanile. Abbiamo fatto convenzioni con società di calcio, pallavolo, palestre per cercare di rendere più agevole ai nostri figli praticare lo sport preferito, riducendo di molto l'importo mensile da versare alla società da parte delle famiglie. I risultati sono andati oltre le aspettative. Lo sport come veicolo di comunità, di incontro fra persone, bambini e adulti per rendere più forti il legame e la coesione fra i cittadini.

Dietro progetti seri e importanti non abbiamo chiuso la porta a nessuno finanziando o mettendo a disposizione la nostra logistica, le nostre risorse, finanziarie e umane, per svolgere bene la manifestazione. Chi non ricorda il meeting regionale di ciclismo del 2008 giovanissimi dove tutto il paese fu coinvolto. A tutt'oggi ogni anno si organizza in centro del paese una corsa di ciclismo per i più piccoli e siamo presenti in forze in ogni manifestazione. Siamo stati partner del Giro d'Italia femminile, campionato mondiale amatori e tante altre corse. Cerchiamo sempre grazie anche al lavoro dei nostri dipendenti di andare incontro alle esigenze delle associazioni che ci chiedono un aiuto.

Gli aiuti alle associazioni non mancheranno mai, dalla semplice sovvenzione economica agli aiuti come detto tecnici e logistici.

Sport e Scuola

L'Amministrazione uscente, grazie ad un impegno importante dell'Assessorato allo Sport, ha finanziato tutti gli anni lo "sport in cartella". Un progetto d'intesa con il CONI che pochi comuni portano avanti anche con risorse proprie. Scherma, Judo, Pallavolo, Calcio e tanti altri sport insegnati con lezioni anche pratiche da allenatori certificati e atleti ancora in attività. Continueremo su questa strada,



La Palestra

Pur tra tante difficoltà abbiamo rifatto il pavimento della palestra e la abbiamo ristrutturata con nuove impermeabilizzazioni, intonacata e dipinta e soprattutto abbiamo cambiato gli infissi. La nostra palestra è frequentata da più di mille persone la settimana crediamo sia stato un ottimo investimento ma aveva bisogno di una ristrutturazione importante.

Le tariffe per frequentarla sono fra le più basse della zona e qualche disagio che ogni tanto si incontra non deve far dimenticare che la convenzione con il gestore prevede tariffe calmierate per dare a tutti l'opportunità di fare sport.

Nuova palestra per la scuola

Stiamo pensando di costruire nell'area della Castellina dietro le scuole vicino ad esse una palestra interamente dedicata alle scuole. Un luogo più piccolo ma più idoneo dell'attuale palestra per svolgere l'attività fisica richiesta dai programmi scolastici e non.

Stadio

Abbiamo fatto, d'intesa con il gestore, importanti lavori di ristrutturazione. spogliatoi, impianto illuminazione, nuovi accessi ecc. Adesso dobbiamo fare la gara per la prossima gestione e metteremo nella stessa l'obbligo di dotare il nostro stadio di un tappeto sintetico sul quale giocare. Così potremo utilizzarlo di più, fare tornei giovanili e dare finalmente una casa alle squadre amatori che sono costrette a giocare le partite casalinghe fuori dai confini comunali. Certo le priorità in tempi di crisi come quelli che stiamo attraversando impongono scelte diverse, ma dopo non aver costruito per i costi proibitivi un nuovo campo amatori non possiamo in questi anni fallire un obiettivo come quello descritto.



CONCLUSIONE

Nonostante la crisi abbiamo rispettato oltre il 90% del precedente programma. Non falliremo neppure questa volta, anzi con maggiore esperienza faremo anche qualcosa di più ad oggi non programmabile.

Continueremo sulla scelte di dare le priorità al Sociale, alla Scuola e alla Famiglia. Convinti che il benessere non possa essere calcolato solo con il reddito pro-capite ma che invece abbia latrì fattori per determinarlo. Il benessere sociale, la facilità di accedere ai servizi, la coesione sociale, il sentirsi appartenente ad una comunità sono cose che non hanno un valore ben definito ma siamo sicuri che sia un valore ben più alto di tanti altri che ci appaiono più effimeri e meno duraturi.

Crediamo di aver fatto bene, abbiamo amministrato con onestà e spirito di sacrificio, non abbiamo mai improvvisato, non si è mai trattato di una lotta fra il bene o il male ma di scelte fatte per il bene della nostra comunità nel suo intero, come fosse tutta una famiglia, di 8.000 persone. Una famiglia che ha al suo interno, adulti, anziani e soprattutto bambini. La nostra Amministrazione continuerà in questo percorso di valorizzazione di tutti cercando di porre in essere progetti specifici per tutti.

Siamo andati lontano vorremmo andare più lontano, TUTTI insieme, nessuno escluso..

Il Candidato a Sindaco

Corrado Guidi